tebro A CAMPOMARZIO - VIA RAVENNA 50-52
vendita del bianco
e sconto del 20% in tutti i reparti

Cronaca di Roma

tebro A CAMPOMARZIO - VIA RAVENNA 50-52
vendita del bianco
e sconto del 20% in tutti i reparti

IMPORTANTE SEDUTA A PALAZZO VALENTINI

Alla Provincia presentato in pareggio anche il bilancio preventivo del 1959

Sensibili miglioramenti nel settore della scuola - Per la vaccinazione antipoliomielitica - Miseramente naufragata la speculazione su S. M. della Pietà

L'assessore Nazzareno Buschi ha illustrato, nell'aula di palazzo Valentini, il bilancio di previsione della Provincia per l'anno 1959. Sull'importante documento la discussione dei consiglieri si svilupperà nelle prossime sedute. Il nuovo appuntamento nell'aula è fissato per mercoledì prossimo.

Vale anzitutto rilevare che gli stanziamenti ascendono nel complesso allo stesso ammontare delle entrate: 18 miliardi 410 milioni 82 mila 899 lire. Parità nelle previsioni che è sicura, tuttavia corretta da iniziative volte ad assicurare il soddisfacimento dei bisogni della provincia, nonostante si stabilisce l'alleggerimento dell'imposizione tributaria. A questo proposito, esplicitamente la relazione annuncia un'ulteriore riduzione della sovrimposta e l'imposta erariale dei terreni.

Globalmente, le spese effettive previste nel bilancio superano quelle del 1958 di due milioni e 324 mila lire. Dettagliato, come in ogni altro capitolo, appare il bilancio per quel che riguarda l'edilizia scolastica e l'istruzione. Gli stanziamenti relativi a questo delicato settore impegnano l'Amministrazione per 3 miliardi 460 milioni. E' previsto il finanziamento per un edificio scolastico a Monte Sacro (via di Vigne Nuove) e per un altro nella zona Cessati Spiriti nonchè per un istituto a Frascati.

Nel settore del lavoro e del l'agricoltura gli stanziamenti ammontano a oltre 190 milioni da aggiungere alle somme destinate alla sistemazione delle strade di competenza, ammontanti a 65 milioni, e a 70 milioni per le scuole rurali.

Notevoli stanziamenti riguardano il miglioramento e ammodernamento degli Istituti di assistenza. Ospedale psichiatrico di S. Maria della Pietà, Istituto per l'assistenza all'infanzia, Ospizio di Ceccano. Complessivamente, a questo scopo è prevista la spesa di 170 milioni; un miliardo e 200 milioni serviranno per il decentramento degli Istituti ospedalieri e assistenziali.

Uno stanziamento di oltre 30 milioni è stato previsto per l'acquisto di vaccino antipoliomielitico allo scopo di fronteggiare ogni esigenza nella prossima primavera. I 30.000 bambini sino a tre anni, che vivono nella provincia potranno avvalersi della completa profilassi.

Di 10 milioni risulta aumentato il fondo per l'invio in colonie profilattiche di bambini bisognosi, mentre è previsto un adeguato stanziamento per la costruzione del laboratorio di Igiene e Profilassi con sezioni distaccate in varie zone della provincia.

La chiara esposizione dell'assessore Buschi non ha suggerito ai consiglieri Zerbi (MSI) e Cutolo (PLI) di rinunciare ad un logoro motivo di speculazione a proposito dell'ospedale di S. Maria della Pietà. Avevano presentato mozioni in proposito.

Ha parlato per primo Zanframundo. Egli si è lamentato dello scandalismo che ha dilagato sui giornali circa le presunte deficienze dell'ospedale psichiatrico. Ha concluso chiedendo la nomina di una «commissione d'inchiesta».

Il consigliere Cutolo non si è accontentato di richiamare la «commissione d'inchiesta», ma ha espresso apprezzamenti offensivi basandosi solo (come egli stesso ha detto) su «voci raccolte a proposito dell'ospedale psichiatrico». Il evidente stata, a questo punto, la sua richiesta di interruzione.

Da questo momento, si è potuta una visibile confusione sui banchi della maggioranza. Si sono susseguiti gli interventi di consiglieri democristiani, con discorsi vari e poco interessanti. Un certo interesse è apparso invece, nell'equilibrato intervento del consigliere Signorello (DC). Egli ha ritenuto inopportune le mozioni, e ha proposto di ritirarle, avanzando alcune concrete proposte, con la raccomandazione di tenerne conto quando dovrà discutere del decentramento dei servizi ospedalieri.

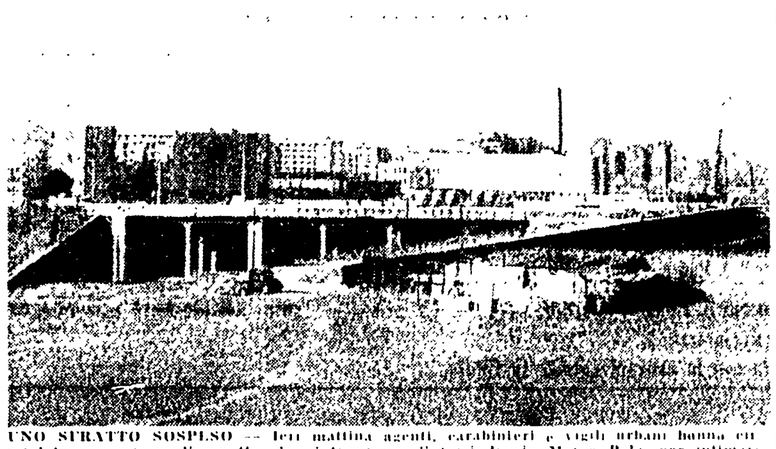
L'assessore Marron ha risposto puntualmente a tutte le domande dei numerosi consiglieri, non mancando però di rivolgere il disorientamento schieramento d'opposizione. L'assessore ha tenuto a porre in evidenza il sospetto che le due mozioni e il comunicato di battaglia proposto di esse abbiano, in realtà, voluto rimettere in discussione la questione del decentramento, già approvata da tutti i consiglieri, ad eccezione, con il proposito di interdire l'opera della Giunta. Tentativo, questo, di assai scarsa serietà.

Il consigliere Perna (PCI) ha sottolineato l'inopportunità di alimentare la confusione su delicato problema. Si potrà discutere in futuro sulle effettive questioni dell'ospedale psichiatrico.

Alle ore 22, è giunta l'ora del voto. L'aula si era andata spopolando. Aveva abbandonato la seduta la grande maggioranza dei consiglieri democristiani. Ha chiesto nuovamente la parola il liberale Cutolo. Ha parlato qualche altro superstite dei banchi della minoranza. Gli assenti, telefonicamente convocati, sono tornati in aula.

Si è votato alle 22.30. La mozione Zanframundo è stata ritirata. Su quella di Cutolo, 22 consiglieri hanno votato contro 9 (compreso Zanframundo) a favore.

L'estremo tentativo di speculazione su S. Maria della Pietà è, così, miseramente naufragato.



UNO SFRATTO SOSPESO — Ieri mattina agenti, carabinieri e vigili urbani hanno eseguito un gruppo di casette che si trovano agli inizi di via Marco Polo, per intimare lo sfratto alle 19 famiglie che vi abitano. Sono state demolite tre casette e poi l'«operazione» è stata sospesa grazie all'intervento dei rappresentanti delle Consulte popolari e delle famiglie interessate presso la prefettura

IMPORTANTE INTERVENTO DI GIGLIOTTI IN CAMPIDOGLIO

Il Consiglio comunale respinga il bilancio falso e fallimentare

Il deficit non comprende i miglioramenti al personale già previsti e il maggiore disavanzo delle aziende 216 miliardi di debiti! - Una Giunta peggiore delle altre - Per un monopolio comunale delle aree

Un vasto e documentato intervento del compagno Gigliotti sul bilancio preventivo ha occupato la seduta di ieri del Consiglio comunale. Il consigliere comunista ha esaminato l'atto più importante della civica amministrazione sotto il duplice profilo politico e tecnico, esprimendo il giudizio negativo del gruppo comunista, giudizio che nasce dagli atti che la Giunta clericale di Cioccetti, con l'indispensabile appoggio dei voltagabbana, ha compiuto, ed il cui risultato è l'aggravarsi della situazione debitoria del Comune, che ha raggiunto i 216 miliardi e la mancata soluzione dei problemi che angosciano la città.

GIGLIOTTI ha esordito polemizzando con le rosee previsioni dell'assessore al bilancio il quale, nella sua relazione giunge ad affermare che il disavanzo economico del corrente anno presenta un miglioramento di oltre un miliardo rispetto a quello del 1958. Di questo passo, sostiene la Giunta, si potrà giungere fra dieci anni al pareggio. Un vero miracolo dunque compiuto sotto l'impero del sindaco Cioccetti. La realtà è ben diversa e nessun miracolo illumina il cammino del bilancio comunale, che continua a rotolare verso l'aumento del deficit.

Difatti il gioco delle cifre dell'assessore al bilancio è facilmente smascherabile: nel 1958 il contributo dello Stato è stato di quattro miliardi; quest'anno è salito a 5. Inoltre non sono state conteggiate altre spese che non potranno essere omesse, ad esempio il maggiore disavanzo dell'ATAC per la revisione della tabella organica del personale che comporterà un onere di 2 miliardi e 895 milioni. Ciò significa che il disavanzo, da 12 miliardi denunciati dall'assessore, raggiungerà la cifra di oltre 15 miliardi. E ciò malgrado il contributo dello Stato.

Di pari passo, s'aggrava la situazione debitoria. Da 4 miliardi del 1947 siamo saliti ad oltre 216 miliardi, ed è prevedibile che alla fine dell'anno corrente i debiti del Comune ascenderanno a 233 miliardi. Dividendo il debito per le 450 mila famiglie della città, risulta che le Giunte clericali hanno indebitato ognuna di esse per mezzo milione. Solo gli interessi passivi ammontano a circa 17 miliardi annui. I cittadini pagano perciò l'imposta di famiglia solo per coprire metà delle somme dovute a pagare gli interessi sui mutui.

Un miglioramento delle entrate, potrebbe attraverso un maggiore perfezionamento nell'accertamento e nella riscossione dei tributi, ed un miglioramento della gestione attuata dato lo stato delle leggi non potranno compensare e neppure ridurre sensibilmente il disavanzo attuale del bilancio. E' necessario dunque ricorrere a provvedimenti di emergenza ed a questo proposito Gigliotti ha proposto l'attribuzione al Comune del terreno maggior valore che, da terreno agricolo acquista quando diventa area fabbricabile. In altre parole l'istituzione del monopolio comunale delle aree da introdurre come norma nel disegno di legge speciale per Roma attualmente all'esame della competente commissione del Senato o nella legge di approvazione e di attuazione del nuovo piano regolatore. Un ordine del giorno in tale senso è stato presentato dal consigliere comunista.

Con ciò si eliminerebbe la speculazione edilizia [illegible] su un cammino per le aree fabbricabili, [illegible] nello stesso tempo il Comune nella condizione di effettuare le opere pubbliche senza devastare il dissestato bilancio o ricorrere a mutui e sussidi.

Ma, soprattutto è necessario cambiare politica. La Giunta Cioccetti, in un anno di vita, si è dimostrata ancora più reazionaria delle Giunte Rebecchini e Tupini che l'hanno preceduta, sia per la natura delle forze politiche che la sostengono sia per la traduzione pratica di questi impegni politici: tutti i problemi più vivi e urgenti della città sono rimasti insoluti. I trasporti pubblici si trascinano nella più completa disorganizzazione tecnica e finanziaria; il traffico ha assunto aspetti paurosissimi, non si sono voluti finora utilizzare i miliardi stanziati per i quartieri, coordinare le concessioni per la erogazione del gas e dell'acqua non sono state rivviste alla luce degli interessi della cittadinanza, non è stato affrontato il riordinamento materiale e morale del settore annonario. Per sino i problemi che, sotto la spinta dell'Opposizione di sinistra l'amministrazione Rebecchini aveva fatto finta di risolvere sono stati lasciati cadere.

Il compagno Gigliotti

un esempio per tutti vagano la zona industriale ed il piano regolatore. Lo schema del CEI è stato affossato per difendere privati interessi, e variare alla fine un altro schema che presenta come un'emanazione di un compiacente ravvedimento, ma di fatto attribuisce a costruttori [illegible] nello scempio.

La Giunta Ciocetti è caratterizzata dalla prevalenza dell'interesse privato su quello pubblico: le aziende municipalizzate si indeboliscono sempre di più e forse l'obiettivo è quello di consegnarle alla speculazione privata, se si pensa alla lottizzazione di Villa Chigi, al regalo Monte Mario ad immobiliare per la costruzione dell'Hilton, si sono proposte varianti su varianti per favorire organizzazioni ecclesiastiche e clericali.

Una simile politica non poteva generare che un bilancio fallimentare: per queste ragioni, ha annunciato Gigliotti, il gruppo comunista voterà contro il bilancio. E sarà anche questo un voto dato nell'interesse della città, per imprimere, insieme a tutte le forze democratiche attuali dell'avvenire di Roma, un corso diverso, di sviluppo costruttivo, all'amministrazione comunale.

Lutto

Ieri è morto il signor Nazzareno Peverini, di 56 anni, padre del compagno Bruno, segretario della cellula [illegible] Moscati [illegible] Viaggiante della Tuscolana.

I funerali avranno luogo oggi, alle 16,30 ad Ostia.

Al compagno Peverini le più sentite condoglianze da tutti i compagni della cellula Moscati, la sezione del Tuscolano e la redazione dell'Unità.

Una dichiarazione di Gigliotti

Circa la revisione tabellare del trattamento economico del personale capitolino il compagno Luigi Gigliotti ha rilasciato la seguente dichiarazione:

Il ritardo nell'esame, da parte delle commissioni consiliari riunite del Personale e del Bilancio, del progetto della G. M. per la revisione tabellare del trattamento economico del personale capitolino è dovuto esclusivamente alla G. M. Come risulta in modo non equivoco dalla corrispondenza fra il Sindaco e il gruppo consiliare comunista.

Il sistema adottato dalla G. M. non è casuale. Il progetto della G. M. prevede una spesa di L. 2.335.000.000 spesa che per di più necessariamente sarà aumentata. Ma per ragioni, in tale progetto [illegible] per fare apparire [illegible] il deficit del bilancio preventivo del 1959 e nascondere quello del 1958 [illegible] assolutamente non è possibile [illegible] del 1959 superiori di oltre 3 miliardi, quello del 1958. La G. M. vorrebbe rinviare l'esame delle nuove tabelle a dopo l'approvazione del bilancio.

Ma ciò non sarà.

In primo luogo, perchè la G. M. non può [illegible] quanto scriveva nella lettera del 24 ottobre 1958 firmata dall'assessore on. Cosmatti, esprimendosi precisamente così: «In sede di discussione per l'approvazione dell'atto deliberativo tendente alla [illegible] quadro [illegible] assicurazione dalla Giunta al Consiglio comunale [illegible] si sarebbe proceduto [illegible] alla revisione del trattamento economico [illegible] per i dipendenti [illegible] in sede di [illegible] del bilancio preventivo [illegible] contratti con le organizzazioni sindacali; sarebbero state sottoposte alle [illegible] del Consiglio stesso il progetto elaborato in base alle direttive della Giunta municipale, dal competente [illegible] e basato sulla compatibilità [illegible] con le risorse di bilancio [illegible] Consiglio [illegible] a quali si è pervenuti».

In seconda luogo perchè le commissioni consiliari permanenti del Personale e del Bilancio, nella seduta del 15 gennaio 1958 [illegible] con presente l'assessore Cosmatti, hanno ritenuto che [illegible] la revisione delle tabelle deve essere [illegible] nel bilancio preventivo del 1959.

In terzo luogo perchè il gruppo comunista con [illegible] ha già approntato un emendamento per l'aumento [illegible] della spesa [illegible] dovranno decorrere dal 1 gennaio 1959 nel bilancio preventivo del 1959. E [illegible] mento [illegible] consiglieri [illegible] un minimo di [illegible] portà non [illegible] approvare [illegible] parlamento da membri della Commissione presenti alla seduta del 15 gennaio — Cosmatti, Tupini, Angelilli, Mastrantono, Del Duca, Aurelio, Lombardi, Bazzi, Turchi, Mammone, Lapecorella e Gigliotti — che in quella seduta sul proposito hanno espresso, senza eccezione, la loro opinione. L'emendamento del gruppo comunista dovrebbe inoltre essere approvato anche dalla G. M. se vorrà mantenere fede a quanto essa stessa scriveva nel brano sopra ricordato della sua relazione.

Non è tutto: [illegible] stanziamento in bilancio per [illegible] della spesa di L. 2 miliardi 350.000.000 prevista dalla G. M., potrà essere richiamato come certamente il Sindaco on. Ciocetti tenterà di fare il progetto governativo per la concessione di miglioramenti economici ai dipendenti dello Stato. Non tanto perchè un Governo oggi non esiste ed una decisione sui problemi degli statali appare tutt'altro che vicina, ma per altre ragioni. La revisione delle tabelle dei dipendenti capitolini, oggi in discussione, infatti in relazione ad una antica richiesta avanzata dalla categoria in varie occasioni e recentemente nell'ottobre del 1958. Ed ha per oggetto l'adeguamento delle retribuzioni dei dipendenti capitolini con quelle dei dipendenti degli altri grandi Comuni. Così che le eventuali future provvidenze in favore degli statali da estendere poi ai dipendenti di tutti gli enti locali compresi quelli del Comune di Roma non potranno essere confuse ed dentificate con la revisione delle tabelle.

si trovano unite da una comune richiesta: che cambi la linea politica del governo nella sostanza, composizione, indirizzo.

Gli operai delle fabbriche sono minacciati dalla ondata di licenziamento. Gli edili sono duramente colpiti dalla disoccupazione, e si battono per la creazione di nuove fonti di lavoro. I sottoproletari, cacciati dalle campagne, rendono una riforma agraria che permetta loro di vivere la propria vita sulla terra, e si trasformano da Roma [illegible] in centro produttivo [illegible] e di nuove [illegible].

Gli studenti, che con una [illegible] hanno posto al centro del Paese [illegible] della scuola, sono economicamente rovinati [illegible] di studio [illegible] di [illegible] e una radicale riforma della burocrazia, anche [illegible] perchè sono interessati [illegible] riforme [illegible] che la facciano [illegible] e [illegible] e maggior tasse [illegible] imposte e [illegible] necessari [illegible] miliardi necessari [illegible] profitti dei grandi feudatari [illegible] industrie monopolistiche.

I baraccati, i senza tetto, i coabitanti, chiedono che venga ripresa la costruzione di case popolari, a fitto popolare, adeguato ai bassi redditi dei lavoratori. Gli operai dell'ICP, dell'INCIS, delle case del Comune, della Provincia, delle ferrovie [illegible] sono [illegible] che non [illegible] ne [illegible] lavoro [illegible] ed [illegible] non vogliono non più sopportare l'abbandono, e chiedono perciò la approvazione della proposta di legge comunista, che propone agli onorevoli Polano e Pancrazio De Pasquale hanno illustrato ad una delegazione di [illegible] convenuta a Montecitorio.

300 mila non residenti, considerati dall'amministrazione e dai governi comunali come «clandestini», «fuori legge», chiedono libertà di residenza, cioè il diritto di essere iscritti negli uffici di collocamento, di essere assistiti, di lavorare in pace, di diventare insomma, a pieno titolo, cittadini di Roma.

120 mila disoccupati, di Roma e della provincia, costretti ad una disperata lotta per un pezzo di pane (il sussidio che passa lo Stato è di solo 220 lire al giorno) chiedono — tra l'altro — un'assistenza adeguata al costo della vita, come è previsto dalla Costituzione.

Tutti vogliono qualcosa di diverso, e da decidere, domenica prossima.

L'appuntamento è per le ore 10. Concluderà i lavori il compagno on. Giorgio Amendola, della segreteria del Partito comunista.

APPELLO DEL P.C.I. A TUTTE LE CATEGORIE DI ROMA E DEL LAZIO

Domenica all'Adriano grande assemblea popolare per chiedere uno sbocco democratico della crisi

Si riuniranno tutti coloro che hanno rivendicazioni da porre: statali e operai, contadini e disoccupati, professionisti, studenti - Parlerà il compagno Giorgio Amendola

La gioventù comunista per un nuovo governo

I GIOVANI CHIEDONO UN GOVERNO CHE ASSICURI:

- la sconfitta del regime clericale che umilia ed offende la coscienza dei cittadini;
- nuove fonti di lavoro mediante intervento dello Stato per l'industrializzazione di Roma e del Lazio;
- una riforma della scuola che garantisca a tutti i giovani una istruzione moderna e democratica;
- una politica estera di pace e di amicizia con tutti i popoli.

Il compagno Trivelli

UN GOVERNO CHE COLPISCA I PRIVILEGI E SIA SOSTENUTO DA FORZE POPOLARI E DEMOCRATICHE.

• • •

I giovani romani sono invitati alla manifestazione che avrà luogo domani 30 gennaio alle ore 18, nel salone dell'Associazione della Stampa (Via del Corso n. 184). Parlerà

RENZO TRIVELLI

Segretario della Federazione Giovanile Comunista.

Dibattiti nelle sezioni

In decine e decine di sezioni comuniste si svolgeranno dibattiti sulla crisi del governo.

OGGI

Ostiense cellula Manifattura ore 15 - Maddalena Accorinti, **Cavalleggeri** cellule Immobili ore 16 on. Edoardo D'Onofrio, **Tiburtino** cellula Fiorentini - ore 16,30 - Fernando Di Giulio, **Cristoforo Colombo** ore 20 - Paolo Rufalini.

DOMANI

Cavalleggeri — ore 20 - Paolo Rufalini, **Trevi Campo Marzio** ore 20 Luigi Pintor, **Cinecittà** cellula Stabilimento ore 17,30 on. Edoardo D'Onofrio, **Garbatella** ore 20 - Eduardo Perna, **Ostiense** (Officine Meccanica) ore 17,30 Giovanni Berlinguer, **Portuense Villini** ore 20 Licia Battino, **Trastevere** - ore 20 Agostino Battino, **Tufello-Valmelaina** ore 20 - Aldo Tozzetti, **Salario** — ore 20,30 - sen. Ambrogio Donini, **Vescovio** ore 20 — Mingardi, **Monte Sacro** ore 20 Leo Canullo, **Nomentano** ore 20,30 - Carlo Evangelisti, **Quarticciolo** - ore 20,30 — Maurizio Bacchelli, **Centocelle** ore 20 Mario Forcella, **Portonaccio** — ore 20 Giuseppe Mastracchi, **S. Basilio** — ore 20 — Salvatore Pizzotti, **La Rustica** — ore 20 Turzi, **Tor de' Schiavi** ore 20 Lucio Buffa, **Portuense Cortalate** — ore 20 - Gustavo Ricci, **Prenestino** - ore 19,30 — Roberto Panosetti, **Porta Maggiore** — ore 20 — on. Marisa Rodano, **Quadraro** - ore 20 - Aldo Bordin, **S. Lorenzo** — ore 20 prof. Graziano Cardona, **Ostia Lido** ore 20 Virgilio Melandri, **Donna Olimpia** ore 20 - Giuseppe Sacchetti, **Fiumicino** - ore 19 Proietti, **Magliana** — ore 20 Baldetti, **Monti** - ore 20 - Luciano Cerri, **Trionfale** ore 20 on. Nadia Spano, **Centro** — ore 20 - Leda Colombini, **Applio** — ore 20 — Marco Albertoni, **Tiburtino III** ore 20 — Ignazio Guzzardi, **Ludovisi** ore 20 Remo Marletta, **Latino Metronio** ore 20 Rodolfo Pucci, **Pietralata** ore 20 prof. Renato Borelli, **Settecamini** ore 20 Felice Magistro, **Monte Mario** ore 20 Enzo Pancrazio, **Villa Certosa** ore 20 — Carlo Rossi, **Italia** ore 20,30 Attilio Zanchi, **Borgata Alessandrina** ore 20 on. Edoardo D'Onofrio, **Valle Aurelia** — ore 20 Sergio Micucci, **Ponte Milvio** ore 20 Cesare De Simone, **Monte Verde Nuovo** ore 20 Paolo Cinanni, **Campitelli** ore 20 Giovanni Aglietto, **Mazzini** ore 20,30, **Primavalle** ore 20 **Borgata Andre** ore 19 Trullo ore 20, **Cinecittà** ore 20 **Marranella** ore 20, **Ponte Mammolo** — ore 20, **Casilina** ore 20, **C. Bertone**, ore 20.

Per il 38° della FGCI

Assemblee di giovani avranno luogo oggi e domani sul tema «La lotta per un governo popolare che assicuri ai giovani un lavoro stabile e migliori condizioni di vita».

Oggi alle ore 20 ad **Artena** con Marchionne, alle ore 19 a **Tor de' Schiavi** con Picchetti, alle ore 20 a **Marranella** con Lupia, alle ore 20 a **Garbatella** con Zatta, alle ore 20 a **Cecchina** con Renata Matucci, alle ore 20 a **Centocelle** con Mario Martucci.

Domani alle ore 20 a **Monteverde Vecchio**.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, giovedì 29 gennaio (29-030) Onomastico Francesco. Il sole sorge alle ore 7,50 e tramonta alle ore 17,24.

BOLLETTINI

— **Demografico**: Nati maschi 49, femmine 55. Nati morti 1. Morti maschi 22, femmine 17, di cui 5 minori di sette anni. Matrimoni trascritti 27.

— **Meteorologico**: La temperatura di ieri minima 4,4 ma 11,7.

ISTITUTO GRAMSCI

Oggi alle ore 19 all'Istituto Gramsci si terrà la prima lezione del corso di economia tenuto dal dott. Vincenzo Vitello.

— **Questa sera, giovedì all'Istituto Gramsci**, via Sicilia 136 alle ore 19 il prof. Lucio Colletti, darà inizio alle sue esposizioni sul tema «Democrazia liberale e democrazia socialista - Stato di diritto o sovranità popolare».

A LIVORNO CON L'ENAL

— **Come preannunciato, domenica 1 febbraio**, in occasione dell'incontro di calcio in campo neutro Roma-Padova, l'ENAL di Roma organizza una carovana giallo-rossa per Livorno.

Culla

Nella giornata di ieri la **casa** del collega **Pier Giorgio Liverani** e della signora Ada Leoni è stata rallegrata dalla nascita di un maschietto, il primogenito, al quale sarà imposto il nome di Paolo. Auguri vivissimi.

Solidarietà per la "Galileo" Si chiede un governo popolare

Sospensione del lavoro alla Fiorentini, alla IOMSA, all'Olivetti, alla STEFER-Lido e in numerosi cantieri edili — Ordini del giorno

La solidarietà con i lavoratori della Galileo e i cittadini fiorentini, e la protesta per l'intervento [illegible] che ha provocato [illegible] incidenti, sono state espresse ieri dai lavoratori di Roma e provincia. Contemporaneamente, in molti [illegible] si è passati [illegible] volontà che [illegible] politica [illegible] soluzione della crisi con la formazione di un governo rappresentativo delle forze del lavoro.

Sospensioni del lavoro si sono avute alla Fiorentini (4 ore), alla IOMSA (1 ora), alla Olivetti (2 ore), che offrono dei [illegible] Stefer-Lido (un quarto d'ora) e in decine di cantieri edili. Durante la sospensione del lavoro [illegible] approvato [illegible] Fiorentini hanno sospeso il lavoro anche [illegible] operai [illegible] Fiorentini hanno approvato [illegible] sospensione del lavoro.

Assemblee di protesta con la partecipazione [illegible] ordini del giorno si sono svolte in numerosi stabilimenti: alla CLEDCA di [illegible] Distilleria Italiane, alla SIELTE, nella fornace di Roma, [illegible] Tiburtina, negli stabilimenti di laterizi Brazzà e [illegible] Scalo di Monterotondo. A Civitavecchia le maestranze dei cantieri navali si sono riunite in assemblea ed hanno inviato un telegramma di protesta al Presidente della Repubblica, nella stessa città anche i lavoratori del Cantiere escavazione porti si sono riuniti in assemblea inviando un telegramma di protesta. Telegrammi e ordini di protesta sono stati approvati e spediti dalle maestranze della tipografia GATE della tipografia SEDI, dalle maestranze della Manifattura Tabacchi, dalle cooperative di facchini del Mercato generale, dal personale e dalla CI dell'Ufficio Poste-Roma, con l'adesione del rappresentante della CISL in seno alla CI, dagli operai del Deposito Locomotive di San Lorenzo.

Telegrammi e ordini del giorno sono stati pure spediti dal Sindacato provinciale alberghi e mensa, dal Sindacato provinciale facchini, dal Comitato direttivo del Sindacato regionale [illegible] «Centro». [illegible] GI operai dell'officina [illegible] STEFER-Lido, dove lavoro è stato sospeso per un quarto d'ora, hanno inviato telegrammi di protesta al ministro Tambroni, e di solidarietà alla Cgil e alla CISL di Firenze. Questi telegrammi sono stati approvati anche dai lavoratori aderenti alla CISL e alla UIL.

La Commissione interna dello stabilimento del Poligrafico di via Cappuccini, composta da tutti i rappresentanti delle correnti sindacali, ha inviato un telegramma al ministro Vigorelli.

Una folta delegazione degli operai della FATME ha portato direttamente un messaggio al Presidente della Repubblica. In forma verbale ha espresso la loro solidarietà i lavoratori della Galileo, i tranvieri, gli edili e altre categorie di lavoratori.

In numerose vie della città sono comparse scritte su muri e sull'asfalto che stigmatizzano il grave oltraggio di Firenze.

Anche l'Unione dorgese [illegible] di Roma ha inviato un telegramma al Comitato di difesa della Galileo.

CONVOCAZIONI

FGCI

Oggi alle ore 20 ad Ostia Lido riunione del comitato direttivo del circolo. **Alle ore 20 a Cavalleggeri** riunione del comitato direttivo del circolo.

Sindacali

Tranvieri. Domani venerdì, alle ore 16, è convocato presso la sede del sindacato, via Machiavelli 30, l'attivo sindacale degli autoferrotranvieri - ATAC, STEFER, Roma Nord.

CUCINA A GAS
3 FUOCHI E MEZZO FORNO SCALDAVIVANDE BISTECCHIERA L. 26.500
ARREDAMENTO componibile PER CUCINA
tipo americano completo di portascope mobile base, mobile pensile metri due circa L. 95.000
A RATE: TUTTO A L. 5000 MENSILI
da RADIO CONSORTI
VIALE GIULIO CESARE 72-78, TEL. 313.341 - ROMA

SATOS CORSO 403
ECCEZIONALE
LIQUIDAZIONE
confezioni e abbigliamento per uomo
STRAORDINARI RIBASSI

Camurri & Monaco
ROMA - Via Tomacelli, 154
SCAMPOLI
e LIQUIDAZIONE TOTALE
sino ad esaurimento di tutti i tessuti per uomo e signora
per scioglimento della Società

SIM tessuti modello per Uomo e Signora biancheria
Attilio Maestosi
ROMA VIA C. BALBO 39
GRANDIOSA LIQUIDAZIONE
di fine stagione
AUTORIZZATA DALLA C.C. DI ROMA